

(design)

Vertigini cromatiche

Di Rita Cesarini



Foto di nhow / Myrtha Pools

Dall'unione di giochi di cromie e trasparenze, equilibrio tra geometrie circolari e parallele, incontro tra ingegneria e creatività è nato Vertigo, uno spazio dal forte impatto cromatico e percettivo che incorpora l'acqua come elemento progettuale e che regala un'esperienza di 'vertigine' tutta da vivere.

La capitale della moda e del design si è adornata di un nuovo fregio dall'anima frizzante e vivace, tanto nella forma quanto nella sostanza. Stiamo parlando del progetto di rigenerazione del terrazzo dell'hotel nhow di Milano, che ha portato alla nascita di uno spazio outdoor dinamico, dominato dall'acqua e dal colore, otte-

nendo un impatto cromatico e percettivo molto deciso, certamente focalizzato sull'effetto esperienziale del visitatore, ma al contempo proiettato verso un approccio progettuale che mira a esaltare e assecondare il contesto urbano di appartenenza, vale a dire l'ex complesso industriale della General Electric risalente ai ruggenti



Foto di Nicola Colella | Park Associati

anni Venti. A tal fine, fondamentale è stato lo studio condotto sui macro elementi dell'impianto di produzione di turbine elettriche, sui suoi volumi architettonici e sul rapporto tra concavo/convesso e tra pieni/vuoti: il risultato è quello di un terrazzo di 750 metri quadrati che accoglie tre piscine indipendenti, un solarium glamour, un ristorante rooftop e un cocktail-bar con lounge area. Uno spazio che porta chiaramente la firma di Park Associati e del suo approccio analitico, pragmatico e calibrato, forte della tradizione ma al tempo stesso capace di generare nuovi codici linguistici. Le idee dello studio di architettura sono state plasmate da Myrtha Pools, che le ha rese realtà attraverso le sue tecnolo-



→ Scopri
Vertigo!



Foto di Melania Dalle Grave e Alessandro Saletta | DSL Studio





Foto di nhov / Myrtha Pools

gie moderne e innovative. Protagonista indiscussa della terrazza panoramica, effettivamente, è l'infinity pool con la sua parete trasparente che si protende per 28 metri e il suo bordo a cascata. Pensata con una doppia profondità, la piscina è composta da due aree: una semicircolare, profonda appena 30 centimetri, che risulta perfetta come zona prendisole, e l'altra allungata, concepita come area nuoto con vista sulla skyline di Milano e dotata di ben 7 finestre trasparenti sul fondo capaci di creare quel senso di vertigine e sospensione ricercato dal progetto. Andrea Cucchi, Project Manager Myrtha Pools, ha specificato che il suo team "ha garantito la creazione di una struttura completamente impermeabile e in grado di assorbire le elevate deformazioni della struttura

portante di questo rooftop. Questa sfida è stata resa ancora più complessa dalla presenza di elementi in metacrilato all'interno delle piscine, incluse sette finestre circolari sul fondo e una parete verticale di acrilico lunga 28 metri e alta 1,35 lungo tutto il lato di sfioro". Le due piscine circolari più piccole, inoltre, possono essere svuotate all'occorrenza, trasformandosi in aree con configurazioni e funzioni diverse, in particolar modo nel corso di aperitivi, eventi speciali o sfilate. E come sottolineato da Park Associati, i punti di forza del progetto vengono enfatizzati negli scatti fotografici, nei quali "la bidimensionalità appare enfatizzata, il luogo diventa un 'non luogo', il progetto viene tradotto in codici dalla forte astrazione e dal considerevole impatto grafico". □



Foto di Melania Dalle Grave e Alessandro Saletta | DSL Studio